

# Kleros magazine

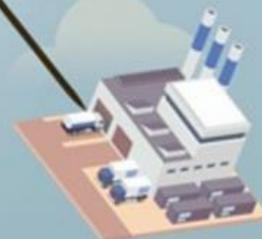
Mensile di **informazione familiare e patrimoniale**

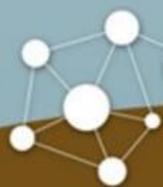
MAGGIO  
2023

in collaborazione con

**Fabbian Luca**  
ASSICURAZIONI

RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA



  
**Kleros**  
Community  
Patrimonialisti Italiani



Da qualche anno Luca Fabbian ha avviato un'importante collaborazione con la società Kleros per offrire ai propri clienti un servizio rivolto alla tutela del patrimonio personale e della pianificazione successoria.

Perché Luca Fabbian ha voluto aggiungere alla vasta gamma di servizi offerti questa nuova tipologia di consulenza? Oggi più che mai lo scenario economico attuale porta tutti noi a porre sempre più attenzione alla capacità di preservare e salvaguardare nel tempo il patrimonio familiare ed aziendale generato in precedenza.

Il patrimonio personale creato nell'arco della vita può essere trasferito ai figli, ai familiari, alle persone care e ad altri, solo pianificando con lungimiranza la successione. Se questa scelta non viene ponderata preventivamente, saranno le norme del codice civile a stabilire modalità, tassazione e criteri di ripartizione del patrimonio oggetto di successione.



Kleros ha avviato un progetto di analisi sugli strumenti finanziari e giuridici che opportunamente utilizzati possono consentirci di attuare un'adeguata strategia sia di tutela patrimoniale che di gestione del passaggio generazionale del patrimonio.

A tale scopo Luca Fabbian e Kleros rendono disponibile un primo **check-up gratuito** per rilevare eventuali criticità presenti sulla propria situazione familiare e patrimoniale.



**Gianni Fuolega**  
Amministratore delegato Kleros



**Massimo Doria**  
Presidente Kleros



**Massimo Perini**  
Avvocato e partner Kleros

## IL FUTURO SI PIANIFICA NEL PRESENTE

Kleros srl nasce come società di consulenza nell'ambito familiare, patrimoniale, aziendale, generazionale e nella tutela della famiglia e del patrimonio.

Oggi viviamo tutti nel mondo dell'informazione e delle notizie in tempo reale in quanto, accanto alle fonti tradizionali come stampa, tv e radio, si sono affiancati i social media.

In questo gigantesco mondo di informazioni, Kleros Magazine ha l'obiettivo di inserirsi come fonte specializzata per fornire a voi tutti un mensile di aggiornamento in ambito familiare e patrimoniale.

Dalla nostra esperienza professionale abbiamo compreso l'importanza delle informazioni legate alla tematica familiare e patrimoniale al fine di comprendere l'utilità e l'importanza di attivare una corretta progettazione patrimoniale.

Pertanto affermiamo che "se sei informato comprendi, se comprendi conosci, se conosci pianifichi e se pianifichi puoi proteggere la tua famiglia ed il tuo patrimonio".

# *Carissime lettrici e carissimi lettori,*

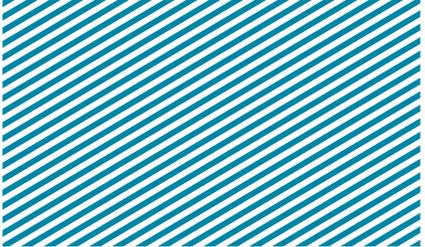
siamo veramente felici di essere nuovamente pronti per tutti voi con un nuovo numero del nostro Kleros Magazine, un nuovo numero di racconti, storie e aggiornamenti patrimoniali per tutti coloro che ci seguono.

Il mese di aprile è volato via veloce, tra la Pasqua, il ponte del 25 aprile, fino ad arrivare alla festività del primo maggio.

Dal punto di vista della cronaca sicuramente un mese in cui ha fatto molto discutere la tragica vicenda relativa all'uccisione del giovane runner da parte di un'orsa. È stato anche il mese in cui le tensioni politiche internazionali per il conflitto in corso tra Russia ed Ucraina non si sono stemperate, ma hanno continuato ad aggravarsi. Purtroppo, è evidente, se ne parla troppo poco: è possibile rischiare di "abituarsi" al fatto che vi sia una guerra nel centro dell'Europa? Evidentemente sì... Dopo la (pregevole) movimentazione di massa della prima ora, adesso il rischio concreto è che tutto passi in secondo piano.

Dal punto di vista interno, come tratteremo con un apposito approfondimento, il Governo ha approvato una legge diretta alla gestione delle risorse e dei servizi dedicati alle persone anziane non autosufficienti ed alle loro famiglie. Ci teniamo molto a sottolineare che si tratta di una tematica molto delicata, un problema sociale per il quale, purtroppo, spesso ce ne rendiamo conto, non vi è adeguata consapevolezza in ambito familiare. Emotivamente magari siamo "catturati" dalle notizie che riguardano i mercati finanziari e collegate alla volatilità degli stessi, giustamente guardiamo con preoccupazione all'inflazione ed alle sue conseguenze, ma rischiamo di trascurare un tema che riguarda tutti: la longevità e le sue conseguenze personali, familiari e patrimoniali. Un tema delicato e complesso, che va conosciuto e trattato per tempo in modo strutturato e professionale. In questo numero, inoltre, vi racconteremo una bella storia reale, di famiglia e passaggio generazionale.

Buona lettura a tutti.



MAGGIO 2023

NUMERO QUATTRO

# Indice 1/2

## **6** **FAMIGLIA** **IL RICONOSCIMENTO E IL DISCONOSCIMENTO** **DELLA PATERNITÀ A VENEZIA**

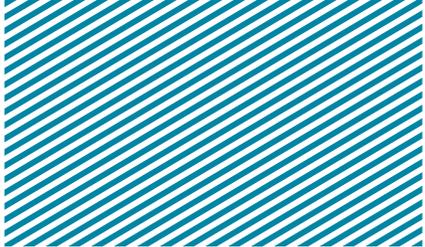
a cura del Kleros Team

## **10** **FAMIGLIA** **ADOTTO UN TRENTOTTENNE**

a cura del Kleros Team

## **14** **PATRIMONIO & FAMIGLIA** **UN AMORE COINTESTATO**

a cura di Massimo Perini



MAGGIO 2023

NUMERO QUATTRO

# Indice 2/2

## **20** STORIE PATRIMONIALI LA STORIA DELL'HOTEL CIMON

a cura del Kleros Team

## **24** LE NOVITÀ DEL MESE AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO E GIURISPRUDENZIALE

a cura del Kleros Team

# FAMIGLIA

## Il riconoscimento e il disconoscimento della paternità a Venezia 1/4

a cura del Kleros Team

Venezia 2023

C'è una ragazza quattordicenne che gira tra calli e campielli,  
Che c'è di strano, giustamente direte voi... una bella gita in laguna,  
Piazza San Marco, la Basilica, il Ponte di Rialto, il Canal Grande, i canali,  
le chiese, insomma una bella gita, dopo tutto, Venezia è sempre  
Venezia...

Ma invece no!

La nostra quattordicenne a Venezia non ci va per svago, a Venezia ci va  
per altri motivi.

Lei è diretta a Rialto, S. Polo, al n. 119: esatto, proprio là, in Tribunale:  
come mai?

Per il “come mai” occorre tornare indietro di qualche anno.

Siamo nel 2019, e nella vicina Treviso succede che viene a mancare un  
imprenditore che, oltre a moglie e figlie, lascia un'eredità milionaria.

Passano un po' di anni, diciamo circa quattro, ed arriviamo ad oggi...

Ritorniamo quindi a Venezia, e alla nostra amica quattordicenne.



## FAMIGLIA

# Il riconoscimento e il disconoscimento della paternità a Venezia 2/4

a cura del Kleros Team

Pare che (così riportano gli organi di stampa), in seguito ad una lite in famiglia, la stessa viene posta di fronte ad una nuova realtà: suo padre, ossia l'uomo da cui ha preso il cognome, e dal quale è stata cresciuta sino ad oggi, non sarebbe suo padre.

Domanda: se l'uomo che per quattordici anni ha ritenuto fosse suo padre biologico in realtà non lo è, chi è il suo vero genitore?

Esatto, bravi, proprio lui, l'imprenditore di Treviso, deceduto nel 2019. A sostenerlo è la madre della quattordicenne che rivela una relazione parallela tenuta nascosta negli anni.

Infatti, giusto qualche mese fa (così riportano gli organi di stampa), in seguito ad una lite familiare, la ragazza scopre una nuova realtà.

A questo punto sorge un'ulteriore domanda: se la quattordicenne fosse veramente la figlia dell'imprenditore trevigiano, considerato che lo stesso è venuto a mancare nel 2019, sarebbe anche sua erede?

Yes...

Ma andiamo per *step*.



# FAMIGLIA

## Il riconoscimento e il disconoscimento della paternità a Venezia 3/4

a cura del Kleros Team

Anzitutto la nostra quattordicenne non può, giuridicamente, avere due padri biologici. Ne consegue che, o l'uno, o l'altro.

Uno dei due, giuridicamente, dovrà venir meno... quale? Esatto, l'attuale. Eccola allora a Venezia, non per una gita, come si diceva, ma per incardinare la causa di "disconoscimento della paternità": in soldoni, Giudice, accertiamo che questo non è mio padre e che, quindi, potrò avere un nuovo padre, ossia quello biologico.

Fin qui tutto ok?

Bene, andiamo avanti.

Facciamo quindi finta che il padre attuale venga giudizialmente "eliminato". Occorre passare allo step successivo.

Dopo il "disconoscimento", occorrerà un "riconoscimento". La nostra quattordicenne dovrà agire per il riconoscimento della nuova paternità: come si fa? ...il diretto interessato non c'è più, è deceduto...

No problem, dice la madre della ragazza: abbiamo il suo DNA. Lo stesso imprenditore, infatti, si era sottoposto alla relativa prova per accertamenti genetici al tempo della gravidanza: tradotto, abbiamo la "prova provata".



# FAMIGLIA

## Il riconoscimento e il disconoscimento della paternità a Venezia 4/4

a cura del Kleros Team

Ma andiamo avanti, ulteriore step: l'imprenditore deceduto aveva redatto un testamento, nel quale, ovviamente, della ragazza non c'era traccia.

Secondo voi?

Esatto, bravissimi. La quattordicenne, se divenuta giuridicamente figlia in seguito al riconoscimento della paternità, potrà pretendere la propria quota di legittima, tradotto: impugnerà il testamento.

Ci potrebbe essere alternativa?

Sì, beh, certo.

Se la quattordicenne trovasse un accordo "stragiudiziale" con la vedova e le figlie dell'imprenditore, si risolverebbe il tutto a "vino e tarallucci": avremo un'erede in più e, anziché andare a Rialto in tribunale, si andrebbe a Rialto per una bella gita in gondola...

## FAMIGLIA

### Adotto un trentottenne 1/3

a cura del Kleros Team

«Buongiorno dottore»  
«Buongiorno, mi racconti tutto»  
«Vede, io volevo chiederle una cosa un po' particolare»  
«Mi dica»  
«No, vede, io sono vedovo»  
«Ok»  
«Però ho una compagna, pure lei vedova»  
«Bene»  
«Però io non ho figli...»  
«Si»  
«La mia compagna però ne ha uno»  
«Ok, perfetto. Quindi?»  
«E quindi niente, pensavo...»  
«Cosa pensava?»  
«No, pensavo se fosse possibile adottare il figlio della mia compagna»  
«Ah, adozione, certo, certo... *Adoptio est legitimus actus, naturam imitans, quo liberos nobis quaerimus*, dicevano gli antichi Romani»  
«Che dicevano i Romani?»  
«Che l'adozione è l'atto legittimo, imitante la natura, con la quale ci procuriamo dei figli»  
«Ok, bene»  
«Si può fare, si può fare ma quanti anni ha il bambino?»  
«Trentotto»

«Trentotto? Ma allora stiamo parlando di una cosa diversa, me lo dica subito. Stiamo allora parlando dell'adozione del maggiorenne»  
«Eh si, è per questo che sono qua. E si può fare?»  
«Si, si, ma certo che si può fare. Conosce Renato Zero?»  
«Renato Zero il cantante?»  
«Si, il cantante»  
«Cioè, non è che lo conosco. So chi è, come tutti»  
«Ecco, bravo. Renato Zero, ad esempio, ha adottato un ragazzo maggiorenne»  
«E quindi lo posso fare pure io anche se non sono Renato Zero?»  
«Certo che si, lo prevede la legge. Ma attenzione, solo a determinate condizioni»  
«Cioè?»  
«Lei mi ha detto che non ha figli vero?»  
«Esatto, perché?»  
«No, perché se lei avesse avuto figli maggiorenni era necessario il loro consenso»  
«Ma non ne ho»  
«Infatti, ma mi dica, quanti anni ha lei?»  
«Cinquantanove»

«...è sicuro?»

«Sì, perché?»

«Pensavo di più»

«Ah! Grazie»

«Ma no che scherzo, era una battuta!»

«Ah, ok, bene... una battuta...»

«Vede, la legge prevede la possibilità di adottare il maggiorenne, ma è necessario che chi adotta abbia compiuto almeno 35 anni»

«E qui ci siamo»

«Esatto, e poi che superi di almeno 18 anni la persona che si intende adottare»

«E ci siamo pure qua. Lui ne ha 38, io ne ho 59, c'è una differenza di 21 anni»

«Sì, sì, ci stiamo comodamente»

«Ci serve poi l'assenso dei genitori di lui»

«Della mia compagna?»

«Esatto»

«E ce l'abbiamo»

«Bene, allora ci siamo, nessun problema»

«Ok, ma volevo capire come funziona poi sta cosa? È come se diventasse proprio mio figlio?»

«Eh no, non proprio, non è come l'adozione piena e legittimante del minore»

«E com'è?»

«Vede, anzitutto l'adottato acquisisce il suo cognome, ma mantiene anche il proprio»

«E qua va bene, nessun problema ma il mio era più un discorso ereditario. Come funziona? Erediterà come un figlio vero e proprio?»

«Sì, certo. Diciamo che è uno degli effetti fondamentali dell'adozione del maggiorenne. L'adottato verrà parificato ad un figlio dal punto di vista successorio nei suoi confronti sia in successione legittima, e sia come erede legittimario»

«Cioè?»

«Significa che, come un figlio, erediterà la sua quota per legge, anche qualora lei non facesse un testamento a suo favore»

«Bene, bene ma i miei parenti potrebbero reclamare qualcosa?»

«No, ci mancherebbe. Lei potrà fare come meglio crede non avendo un coniuge, e non avendo altri figli, potrà tranquillamente destinare anche tutto al nuovo figlio, unica cosa...»

«Cosa?»

«Che se lei per qualsiasi motivo, dopo l'adozione non volesse lasciargli nulla, lui potrà pretendere la sua quota, a tutti gli effetti come un figlio»

## FAMIGLIA

### Adotto un trentottenne 3/3

a cura del Kleros Team

«E certo, chiaro e mi scusi... e se mai dovesse succedere che venisse a mancare prima lui di me?»

«Eh no, in questo caso lei non erediterebbe nulla da lui. Questa è una delle differenze fondamentali rispetto all'adozione piena, ed alla normale filiazione»

«Ok, ok tutto chiaro. Ora ne parlo con lui, e con la mia compagna»

«Bravo, bravo, ne parli, ne parli ma aspetti, aspetti... aspetti un attimo»

«Cosa?»

«Come fa quella canzone di Renato Zero, quella bella»

«...la canzone dottore? Quale... ce ne sono tante... // *triangolo?*»

«Ma nooo, quella bella... come fa... *Sboccia un fiore malgrado nessuno lo annaffierà... lallalà, lallalà, lallalalla... lallalaaaa...*»

«Ah... bellaaaaa... *Più su...*»

«Esatto, bravo... *Più su...* «

«E poi... *più in alto e ancora su... fino a sfiorare Dio, e gli domando io, Signore, perché mi trovo qui, se non conosco amore...*»

«Fantastica, fantastica... bene, l'accompagno... ne parli che poi ci aggiorniamo... facciamo l'adozione come Renato Zero!»





# Giuridika

Consulenza Legale  
nel Wealth Management



Per informazioni



[www.giuridika.legal](http://www.giuridika.legal)



[segreteria@giuridika.legal](mailto:segreteria@giuridika.legal)



**Venezia Mestre**

galleria Matteotti 9

041.961.448



**Milano**

via Bigli 28

02.8342.0631

# Un amore “cointestato” 1/4

a cura di Massimo Perini

È frequente, molto frequente, che tra marito e moglie, o tra compagni conviventi, si aprano conti correnti bancari e depositi titoli cointestati.

Spesso lo si fa per semplice comodità, altre volte per gestire entrate ed uscite in modo congiunto, e molte altre volte...così, non c'è un motivo specifico.

Va benissimo, nulla vieta che si condivida tutto, ma proprio tutto nel rapporto di coppia, anche i conti bancari.

C'è però un problema: tra coppie può succedere anche che, come “ci si prende”, ad un certo punto anche “ci si lasci”.

Sì, può succedere che si rompa l'incantesimo, e può succedere, per mille motivi: colpa mia, colpa tua, colpa di entrambi o, succede pure questo, colpa di nessuno, ci si lascia e ciao.

E allora vi racconto una storia.

Ciccio e Ciaccia sono innamorati. Ma non innamorati così, per dire, innamorati veramente.

Loro, giustamente, condividono tutto, ma proprio tutto, tutto.

E tra tutto quello che condividono c'è anche un conto corrente e un deposito titoli. Sono cointestati, quindi opera liberamente lui e opera liberamente lei.

Fin qui niente di strano, no?

Ok, andiamo avanti.

C'è un piccolo dettaglio che, però, giusto per la cronaca, va detto: tutte le somme confluite sui conti cointestati tra Ciccio e Ciaccia, sono di Ciccio (un dettaglio, per l'appunto).



Tutto procede per il meglio, il rapporto amoroso va a gonfie vele, e da quei conti escono i soldi per le spese, le vacanze, le cene, la palestra, l'abbonamento per il padel, la parrucchiera, le unghie, e così via... insomma, se siamo innamorati, condividiamo tutto, ma proprio tutto, tutto.

Ad un certo punto, però, succede che i nostri innamorati Ciccio e Ciccia si “disinnamorano”... succede anche questo, che ci vuoi fare.

Domanda: che ne sarà di tutte le somme depositate nei conti cointestati? Vediamolo...

Ciccio: *“Ascolta Ciccia, quelli sono tutti soldi miei, li ho versati tutti io quindi mo li prendo, e finiscono tutti in un conto intestato solo a me, chiaro?”*

Ciccia: *“Eh no Ciccio, mi dispiace, ma non funziona mica così! Ti stai perdendo qualche pezzo: i conti sono cointestati, quindi il 50% del tutto, è mio... ok? Dai, fai il bravino, e nessuno si fa male”*

Ciccio: *“Eh no Ciccia, non è così che funziona. Te lo spiego un po' meglio io: il fatto della cointestazione determina solo una presunzione”*

Ciccia: *“Presunzione? What's?”*

Ciccio: *“Seguimi Ciccia bella. Con la cointestazione “si presume” che le somme siano al 50% tra i cointestatori, cioè tra Ciccio e Ciccia in parti uguali, ma proprio perché è una sola presunzione, si può provare il contrario e io qui lo provo alla grande che le somme sono tutte mie, perché te lo dimostro tutta la vita che le entrate sono solo mie, ti è chiaro?”*



Ciccia: *“Wow presunzione, prova contraria, e te lo dimostro, e tutta la vita... ma che paroloni! Ascolta Ciccio, e guardami bene che te la faccio breve: le somme sono mie al 50% e lo sai perché?”*

Ciccio: *“Perché?”*

Ciccia: *“Perché si tratta di una “donazione indiretta...”*

Ciccio: *“Donazione de che? Ma senti questa, mica siamo andati dal notaio”*

Ciccia: *“E infatti, mica t’ho detto “donazione diretta”, dal notaio, ti ho detto “indiretta”, le hai versate nel conto cointestato durante il nostro rapporto amoroso... eri innamorato Ciccio, me le hai volute “regalare” versandole su un conto anche mio, è evidente che per te era una donazione”*

Ciccio: *“E quindi?”*

Ciccia: *“E quindi niente. È semplice Ciccio: se da innamorato doni, da disinnamorato non è che puoi chiedere indietro, è chiaro?”*

Insomma, questa la situazione: per lei i soldi son per metà suoi, le sarebbero stati “regalati”, mentre per lui no, la cointestazione era solo “fittizia”, di facciata, ma la realtà era che le somme erano solo sue.

Cosa si fa? Esatto: avvocato e tribunale.



Primo grado, secondo grado, si arriva in Cassazione. Cosa dice la Cassazione?

I giudici del Palazzaccio prendono in mano la storia dei nostri ex Giulietta e Romeo e proprio ad aprile 2023 emettono il loro verdetto.

Ciccio e Ciccia ascoltate bene...

*La cointestazione di somme depositate presso un istituto di credito costituisce donazione indiretta solo quando viene verificata l'esistenza dell'animus donandi; pertanto, chi ha interesse ad argomentare la configurabilità di una donazione indiretta deve dimostrare che il proprietario del denaro, al momento della cointestazione, aveva quale unico scopo quello della liberalità, alla luce di tutte le circostanze del singolo caso”.*

Ciccio: “Hai capito? Te lo traduco semplice, semplice: se veramente ritieni che le somme ti siano state “donate”, non è sufficiente di per sé l'elemento della cointestazione dei rapporti bancari, chiaro? Serve un elemento in più, mi devi provare l'animus donandi, ossia l'effettiva e concreta volontà e lo spirito di voler donare”

Ciccia: “E quindi?”

Ciccio: “E quindi ciao!”





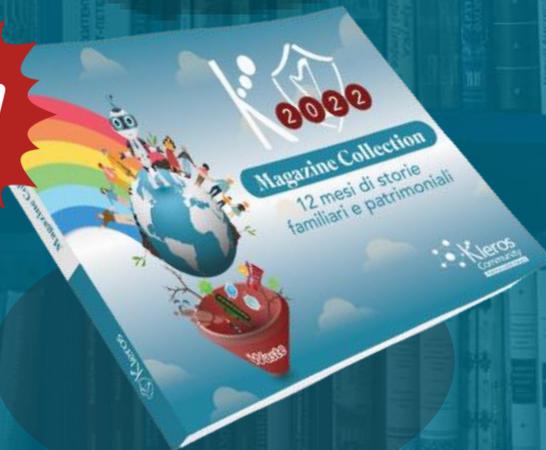
# KLEROS LIBRARY

## TUTTI I NUMERI DEL KLEROS MAGAZINE 2022

Il Kleros Magazine è nato dalla volontà di non fermarsi e di continuare a "comunicare". Nel corso dei mesi il Magazine è cresciuto ed è diventato un appuntamento fisso per molti professionisti del settore ma soprattutto per molte famiglie che si sono potute "ritrovare" in molti dei casi reali affrontati in ogni numero. Questo è il secondo libro con la raccolta degli articoli usciti durante il 2021: da collezionare e regalare ai propri clienti!

**€35 (incluse spese di spedizione)**

**NEW**



**ORDINA ORA**

MASSIMO PERINI

## IL PATRIMONIALISTA

Un viaggio nel mondo della patrimonialità.

Il Patrimonialista è prima il consulente delle persone e poi dei loro patrimoni. La narrazione si svolge attraverso un viaggio condiviso tra consulente e cliente e il cammino, fianco a fianco, sarà motivo di osservazione, riflessione e dialogo e anche occasione di racconti e aneddoti.

**€25 (incluse spese di spedizione)**



**ORDINA ORA**

# KLEROS LIBRARY

MASSIMO DORIA

## LA VERA STORIA DI UN SACERDOTE, UNA POLIZZA VITA E UNA PERPETUA.

LE POLIZZE VITA COME STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE

Il testo è dedicato esclusivamente alla tematica delle **polizze vita** e come esse rappresentino un prezioso strumento per la “pianificazione patrimoniale”, nella tutela del patrimonio, della persona, ma soprattutto per la famiglia e per le persone a noi care.

All'interno di questa nuova uscita Massimo Doria descrive molti esempi reali e dettagli tecnici che occorre necessariamente comprendere e conoscere per ottenere un corretto, utile e proficuo risultato consulenziale nel rapporto professionale con il proprio cliente.

**€35 (incluse spese di spedizione)**

**ORDINA ORA**



MASSIMO DORIA

## LA GIARDINIERA DI ZIA NORMA

Una raccolta di episodi reali che hanno l'obiettivo di far capire l'importanza della tematica patrimoniale e del perchè “tutti dovrebbero fare un testamento”, comprese le famiglie con situazioni patrimonialmente più semplici.

**€22 (incluse spese di spedizione)**

**ORDINA ORA**



# STORIE PATRIMONIALI

## Dalla prima alla terza generazione: la storia dell'hotel Cimon 1/4



a cura del Kleros Team

Uno degli aspetti più affascinanti della consulenza patrimoniale è rappresentato dal fatto che tutti i tecnicismi giuridici, fiscali, previdenziali, assicurativi, ecc., inevitabilmente devono essere adattati a storie di vita reale. Ogni cliente, ogni famiglia, ogni azienda ha una propria storia da raccontare, un insieme di esperienze, idee e desideri che la consulenza deve abbracciare e trasformare in progetti patrimoniali personalizzati.

Quella che segue è la storia della famiglia Morandini e dell'Hotel Cimon.

L'avvocato Massimo Perini, Partner Kleros, e Federico Bertorelle, consulente titolare Kleros Point, hanno avuto la possibilità di conoscere le sorelle Morandini, e di seguirle in un percorso necessario a costruire un "ponte" tra il passato ed il futuro della loro famiglia e della loro attività imprenditoriale.

Questa storia è ambientata a Predazzo (TN), nella bellissima cornice della Val di Fiemme, dove i nostri consulenti sono stati accolti nella struttura alberghiera delle clienti e conosciuto le loro famiglie, con le quali hanno ripercorso insieme una storia che parte da lontano, negli anni settanta, quando i genitori hanno dato vita al tutto, e che continua nel presente con le figlie Tiziana, Cecilia e Cristina, ed è già proiettata nel futuro, del quale i protagonisti saranno i nipoti.



Federico Bertorelle, titolare Kleros Point  
e l'avv. Massimo Perini, partner Kleros



La fam. Morandini dell'hotel Cimon

a cura del Kleros Team

*La vostra storia è una storia affascinante che parte da lontano. Una storia che, come spesso accade, parte da una semplice idea che poi, con sacrificio ed impegno, diventa molto di più. Volete raccontarci come è nato l'hotel Cimon?*

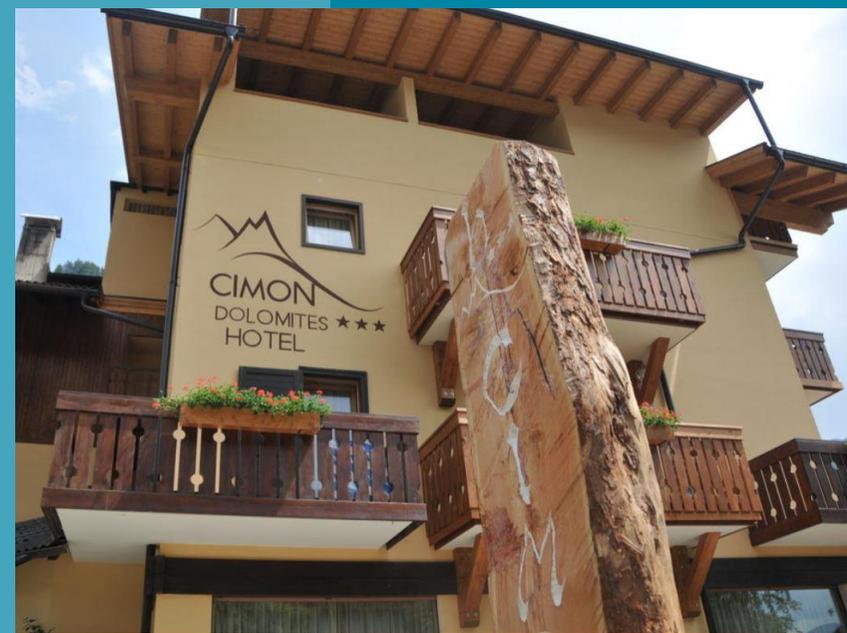
Certo. La nostra storia imprenditoriale inizia nel lontano 1974, quando i nostri genitori acquistarono un terreno edificabile. Allora l'intenzione iniziale era semplicemente quella di costruire una casa e realizzare più appartamenti. Poi, però, alcuni loro conoscenti gli suggerirono, già in fase d'opera, di realizzare delle camere da affittare, in quanto il turismo in Val di Fiemme, in quegli anni, era in forte crescita. Da lì poi è iniziato tutto il percorso, e nel dicembre 1976 i primi clienti entrarono al "Garnì Cimon".

Al tempo offrivamo solo pernottamento e colazione, e così l'attività continuò fino al 1984, anno in cui si fece il primo ampliamento, con l'aggiunta di una cucina, una sala da pranzo, l'ascensore e altre camere.

Erano anni in cui l'economia era in forte espansione, l'iniziativa privata veniva premiata, e reperire clientela, per quello che ormai era un hotel a tutti gli effetti, era molto facile.

*Poi passano gli anni, e ad un certo punto entrate in scena voi, le tre figlie. Tre sorelle, tutte e tre impegnate direttamente nel dare continuità alla storia della vostra famiglia...*

Effettivamente noi tre sorelle abbiamo sempre lavorato nell'albergo, ma è stato dagli anni '90 in poi che abbiamo iniziato ad entrare nella gestione vera e propria. Diciamo che nel 2004 c'è stato quello che possiamo individuare come il "cambio generazionale".



a cura del Kleros Team

Un passaggio di consegne dal punto di vista della gestione non senza qualche difficoltà. Per nostro padre, infatti, non era semplice lasciare il posto di comando, ma, allo stesso tempo, non era più in grado di seguire l'evolversi dei tempi, in quanto l'informatizzazione dei processi lavorativi aveva cambiato l'approccio al lavoro, stravolgendolo.

Poi, nel 2012, abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti, procedendo con il nostro primo importante investimento nell'attività. Abbiamo ristrutturato ed ampliando gran parte della struttura, e negli anni a seguire abbiamo continuato ad aggiungere ulteriori migliorie, lavorando sempre con entusiasmo e grande ottimismo.

Fino ad arrivare all'anno della pandemia, evento che anche su di noi, personalmente, ha avuto un forte impatto emotivo, in quanto ha messo in luce la nostra vulnerabilità rispetto alle condizioni del mercato.

Ora sono passati tre anni, e le cose fortunatamente stanno lentamente migliorando, e stiamo recuperando la fiducia nel futuro.

*Ora però vi trovate ad affrontare un momento delicato: il passaggio alla terza generazione.*

Esatto. Anche se la gestione oramai da anni è in mano a noi tre sorelle, i nostri genitori non sono mai usciti del tutto dalla compagine sociale. Nel frattempo, però, sta crescendo anche la terza generazione, e due dei tre nipoti già lavorano con noi nell'hotel. E' così che abbiamo iniziato a guardare al futuro, ed a pensare a come poter pianificare l'ulteriore passaggio generazionale.



a cura del Kleros Team

### *Ci volete raccontare come siete arrivate a Kleros?*

Il caso ha voluto che ci arrivassimo proprio tramite l'attività nel nostro hotel. Infatti, parlando con degli affezionati ospiti, casualmente ci hanno raccontato della loro esperienza diretta con Kleros. Abbiamo trovato la cosa molto interessante, in quanto rappresentava quello che effettivamente cercavamo. Ci siamo dunque messe in contatto con la società trovando in essa le risposte alle nostre domande.

### *E così avete portato avanti il vostro progetto con i consulenti Kleros...*

Esatto. Abbiamo avuto modo di conoscere i signori Bertorelle e Perini, due persone preparate ed empatiche, con le quali abbiamo iniziato il nostro percorso consulenziale. Dopo aver acquisito tutte le nostre informazioni, sia personali che aziendali, hanno redatto un dossier personalizzato per ognuna di noi a livello familiare ed aziendale, contenente l'analisi patrimoniale, finanziaria, ed assicurativa attuale. Dal confronto con ognuna di noi, in base alle nostre idee ed ai nostri desideri, ci hanno poi affiancate nel realizzare il nostro progetto per il futuro.

In tutto questo percorso, però, noi sorelle abbiamo voluto coinvolgere anche i nostri genitori che, anche se anziani, sono sempre e comunque presenti in tutte le nostre scelte più importanti. E Bertorelle e Perini sono riusciti, con molto tatto, a far loro comprendere l'utilità di procedere con una pianificazione testamentaria personale.



*La Storia dell'hotel Cimon e della famiglia Morandini rappresenta una delle tantissime storie italiane che partono da lontano, dall'idea, dall'impegno e dal talento di persone che da zero e, spesso, con pochi mezzi, hanno saputo creare valore per loro e per la loro famiglia, ma anche per il loro territorio.*

*Queste realtà ed il loro valore vanno conservati, preservati, e gestiti in un'ottica di continuità per il futuro.*

*Il compito della consulenza patrimoniale Kleros è proprio questo, affiancare le famiglie e le loro realtà aziendali, nel realizzare nel presente i loro progetti per il futuro, in linea con i loro desideri, la loro visione e le loro volontà.*

LE NOVITÀ DEL MESE

**AGGIORNAMENTO  
LEGISLATIVO  
GIURISPRUDENZIALE  
KLEROS**



## **LE NUOVE POLITICHE A FAVORE DEGLI ANZIANI E DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI** **(Legge delega n.33/2023)**

*Gianni Fuolega*

È molto frequente incontrare imprenditori che hanno creato negli anni attività ed aziende di valore. Spesso, però, riscontriamo anche che nell'ambito della famiglia dell'imprenditore, nessun erede è in grado, o manifesta la volontà, di proseguire l'attività del genitore. In questi casi, concretamente, l'azienda verrebbe liquidata, e l'attività cessata.

Molte volte, in tali circostanze, ci rendiamo conto che il danno va oltre l'azienda e la famiglia dell'imprenditore, in quanto si tratta di circostanze che coinvolgono necessariamente tutti coloro che in quelle realtà ci lavorano.

La L. delega n. 33/2023, predisposta dal Governo Draghi nel 2022, e successivamente portata avanti dal Governo Meloni, è stata definitivamente approvata alla Camera il 21 marzo 2023.

La legge introduce la possibilità di una "prestazione universale" in denaro o in servizi, finalizzata all'assistenza degli anziani non autosufficienti, nonché la revisione degli aiuti fiscali e contributivi per chi si avvale di una badante, e percorsi formativi per elevare il livello professionale del personale che si occupa di chi è in età avanzata.

Alla nuova legge dovrà essere data attuazione entro il 2024.

Va evidenziato, però, che la nuova legge non prevede "nuova spesa" (nuovo debito pubblico), e dovrà essere realizzata in neutralità finanziaria.

Ciò significa che non vi saranno nuove risorse disponibili, se non quelle eventualmente derivanti dal Pnrr.



## **LE NUOVE POLITICHE A FAVORE DEGLI ANZIANI E DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI** **(Legge delega n.33/2023)**

*Gianni Fuolega*

Da questo punto di vista, quindi, sarebbe necessaria molta consapevolezza, in quanto il problema sociale esistente già oggi, relativo all'adeguata tutela delle persone anziane non autosufficienti, non potrà che aggravarsi per il futuro. La speranza di vita media in Italia, infatti, sta costantemente aumentando, e una vita media più levata significa un maggior numero di persone non autosufficienti da assistere e per un periodo di tempo più lungo.

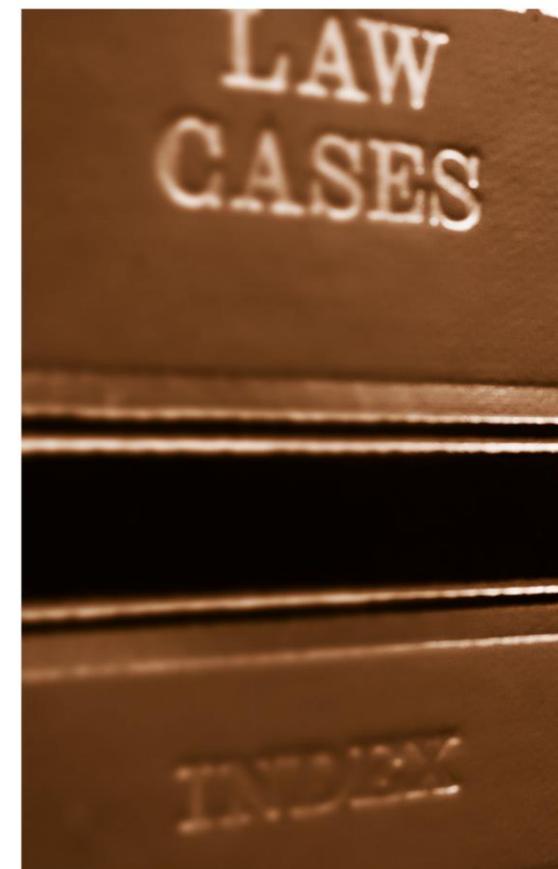
Dal punto di vista assicurativo, i numeri parlano chiaro: solo circa il 2% della popolazione avrebbe una copertura long term care.

Questo dato ci fa comprendere che la problematica, probabilmente, non è adeguatamente percepita ed affrontata per tempo.

In realtà si tratta di situazioni che, a livello familiare, andrebbero conosciute ed affrontate in maniera adeguata con progetti patrimoniali personalizzati, attraverso una pianificazione strutturata che contempra aspetti previdenziali, assicurativi, immobiliari e fiscali.

Il problema che si pone, infatti, è e sarà duplice. Da una parte coloro che avranno la necessità di cure, assistenza e servizi in linea con le loro necessità. Dall'altra tutti coloro che di tale assistenza dovranno farsi carico, direttamente o indirettamente (i cosiddetti caregiver, ossia i familiari), spesso dovendo far fronte, oltre all'aspetto economico, anche a quello personale e familiare in termini di impegno, tempo ed energie.

Di fronte all'evidenza che lo Stato non può e non potrà andare in contro in maniera adeguata alle esigenze di tutti, la risposta ed il supporto non potrà che essere consulenziale, attraverso la realizzazione di progetti preventivi personalizzati per il futuro.



## **L'ASSEGNO DI DIVORZIO E LA CASA FAMILIARE** **(Cassazione civile, ordinanza 8764 del 28 marzo 2023)**

*Massimo Perini*

La tematica immobiliare risulta sempre molto rilevante dal punto di vista dell'analisi e della progettazione patrimoniale della famiglia. Spesso si tratta di un aspetto delicato da gestire in relazione alla necessità di contemperare esigenze diverse e beni di valore disomogeneo tra loro.

Può poi succedere che, la situazione già di per sé complessa da gestire, possa risultare ulteriormente complicata in presenza di una crisi del rapporto di coppia.

La Corte di Cassazione civile con l'ordinanza n. 8764 del 28 marzo 2023, tratta il tema avendo riguardo alla destinazione dell'immobile di residenza della famiglia in sede di divorzio tra coniugi, ed il relativo rapporto con la determinazione dell'assegno divorzile.

Il punto di osservazione è il seguente: la casa di residenza familiare può essere destinata al coniuge presso il quale sono collocati i figli minori, anche se in comproprietà con l'altro coniuge o di esclusiva proprietà di quest'ultimo.

L'assegnazione dell'immobile che, è evidente, ha un valore economico e di uso rilevante, avviene sempre e solo nell'interesse dei minori, e non del coniuge che ci continuerà a vivere. La finalità, infatti, è quella di evitare che i figli subiscano uno stress dovuto ad un allontanamento dal loro ambiente domestico e dalle loro abitudini.

Chiarito ciò, però, l'ulteriore punto da chiarire è questo: se questo intervento è volto solo ed esclusivamente a favore dei figli, lo si può considerare del tutto indifferente rispetto alla determinazione dell'assegno di mantenimento a favore del coniuge assegnatario?

I giudici della Cassazione precisano in modo chiaro, che anche se l'assegnazione della casa va a favore dei figli, della stessa comunque ne va tenuto conto l'aspetto economico e, quindi, l'utilità che ne deriva per il coniuge che ne può godere.

La Cassazione stabilisce quindi che nella determinazione dell'assegno divorzile, tale valore va considerato, e che il provvedimento che eventualmente non dia luogo a tale valutazione, risulterà viziato e, quindi, riformabile.



## Domande frequenti

Ho un **problema patrimoniale** da risolvere . . .



Avrei un **dubbio personale familiare patrimoniale** da capire . . .

E qualche **altra curiosità** . . .



# Fabbian Luca

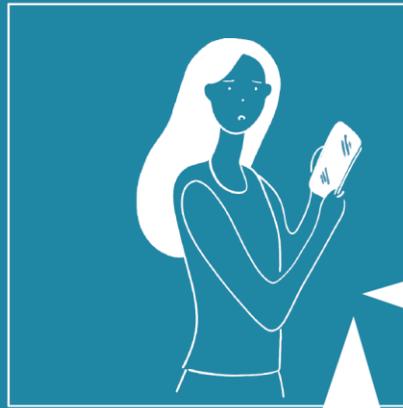
ASSICURAZIONI

RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA

**Per dubbi  
e domande  
contattaci direttamente**

✉ [luca@fabbianassicurazioni.it](mailto:luca@fabbianassicurazioni.it)

☎ **0444.830054**



Quanto incideranno le **tasse di successione** ?

Potrei fare una **videocall senza impegno** per capire la **mia situazione patrimoniale**?



potrei avere un **preventivo** sulla sistemazione della **mia situazione patrimoniale**?





# KlerosTEAM



**MASSIMO DORIA**



**GIANNI FUOLEGA**



**MASSIMO PERINI**



**ELISA BOSCARATO**



**MARTINA DORIA**



**GLORIA ROSSETTI**



**GIULIA CIGNA**



**TOMMASO ELIA**



**MARTINA BOSCOLO**



**CINZIA DE GRANDIS**



# Kleros LEGAL NETWORK



**ABRAM RALLO**



**ENRICA MARIA GHIA**



**ELENA FRANCHI**



**RICCARDO RIZZO**



**SILVIA ROBBI**



**LAURA LONARDI**



**RENATO GASPARINI**



**ALEX VESCOVI**



**FRANCESCO CONTI**



**ELISABETTA VACCHER**



**ALESSANDRA CAMILLERI**



**FRANCESCA LUPOI**



community@kleros.it

www.kleros.it

Numero Verde  
800 33 02 33



*Il documento è soggetto a revisione, correzione ed integrazione, ed è ad uso esclusivo dei partecipanti della Kleros Community.*

*Il documento non potrà essere riprodotto o modificato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Kleros srl - Milano - P.Iva 01752100931 che lo ha ideato e creato.*

*- Copyright 2020 Kleros srl - sono riservati tutti i diritti a termine di legge -*